



Sponda hitech per l'healthcare

2 NUOVE EMISSIONI
Tecnologie innovative applicate all'healthcare

3 NEWS
Amundi quota un nuovo ETF ESG legato ai mercati emergenti

4 MERCATO ETF
Investire sui leader della sostenibilità

6 FOCUS BANCA IMI
L'Euro/Dollaro risente ancora delle decisioni di Fed e BCE

9 ETF IN CIFRE
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

10 OSSERVATORIO
In corsa gli ETF sul Messico

Tecnologie innovative applicate all'healthcare

HANetf e Gins Global ampliano la serie degli ETF sulle tecnologie innovative con un ETF UCITS sull'innovazione nell'healthcare globale

Debutto sui principali mercati europei del terzo ETF sulle tecnologie innovative predisposto da Gins Global e lanciato grazie alla piattaforma white-label di HANetf. La quotazione dell'HAN-GINS Indxx Healthcare Innovation UCITS ETF (WELL) avverrà su London Stock Exchange, Borsa Italiana e XETRA. Mentre i primi due prodotti HAN-GINS riguardavano le tecnologie innovative e il cloud, questo terzo strumento darà esposizione ad aziende che innovano nell'ambito della salute, sia in mercati sviluppati che emergenti.

In particolare, si concentrerà in settori dell'health-tech come la bioinformatica, la bioingegneria, il sequenziamento genomico, gli indicatori della salute, la nanotecnologia, la neuroscienza, la robotica e i dispositivi medicali. L'ETF è composto da 88 aziende tecnologiche legate alla salute. "L'healthcare è stata al centro delle posizioni detenute dal portafoglio per decenni e con questo ETF andiamo oltre le "big pharma" per catturare le aziende che stanno affrontando le sfide dell'healthcare e del benessere. In tema di salute, ci auguriamo che tutti

gli investitori si interessino presto a WELL", commenta Hector McNeil, co-fondatore e co-CEO di HANetf.

Il nuovo ETF segue l'Indxx Advanced Life Sciences & Smart Healthcare Thematic Index che ricomprende titoli di aziende all'avanguardia dell'innovazione nell'ambito della salute sia dei mercati sviluppati che di quelli emergenti. Per essere incluse nel fondo, le imprese devono



generare la maggior parte del loro fatturato in settori innovativi dell'health-tech ovvero la bioinformatica, la bioingegneria, il sequenziamento genomico, gli indicatori della salute, la nanotecnologia, la neuroscienza, la robotica e i dispositivi medicali. Le 88 aziende che compongono l'ETF hanno una capitalizzazione di mercato combinata di 824 miliardi di dollari (dati di Indxx al 12 marzo 2019).

"La tecnologia e l'healthcare si stanno ora combinando per creare una nuova generazione di diagnostica, trattamenti e farmaci più veloci, sicuri e personalizzati – argomenta Anthony Ginsberg, Fondatore e Direttore Generale di Gins Global Index Funds – WELL da esposizione alle aziende più all'avanguardia di questi sviluppi attraverso il formato diversificato, liquido e trasparente dell'ETF".



Hector McNeil, co-fondatore
e co-CEO di HANetf

News

- **Amundi quota un nuovo ETF ESG legato ai mercati emergenti**

Da oggi quotato sull'ETFPlus l'Amundi Index MSCI Emerging Markets SRI - UCITS ETF DR. Il nuovo ETF azionario esposto ai mercati emergenti amplia la gamma SRI di Amundi ETF, che comprende già tre ETF azionari e due a reddito fisso. "Questa nuova quotazione fa seguito all'ambizioso piano d'azione triennale ESG di Amundi annunciato lo scorso ottobre e dimostra il nostro impegno a soddisfare la crescente domanda per soluzioni passive ESG da parte degli investitori, offerte a prezzi competitivi. Continueremo inoltre a far leva sulle expertise di Amundi di ricerca e analisi per creare soluzioni ESG personalizzate in stretta collaborazione con gli investitori", ha commentato Vincenzo Sagone, Head of the ETF, Indexing & Smart Beta business unit di Amundi SGR.

- **Lyxor quota su Borsa Italiana un ETF sulle Commodity a cambio coperto**

Debutto a Milano per il Lyxor Commodities Thomson Reuters/CoreCommodity CRB TR UCITS ETF - Daily Hedged to EUR (ISIN: FR0013352721), che consente di esporsi a un basket diversificato di 19 materie prime proteggendosi, al contempo, dal rischio di cambio Euro/Dollaro. L'ETF replica l'indice Thomson Reuters/CoreCommodity CRB Total Return Daily Hedge Index che, da oltre 60 anni, è un benchmark di riferimento delle materie prime e risulta diversificato su 4 settori: Energia (39%), Prodotti Agricoli (34%), Metalli (20%) e Bestiame (7%).

Il nuovo strumento è la versione a cambio coperto del Lyxor Commodities Thomson Reuters/CoreCommodity CRB TR UCITS ETF, quotato su Borsa Italiana da più di 12 anni, che ha un patrimonio in gestione di oltre 600 milioni di euro.

ABBONATI AL MAGAZINE



12 numeri di Wall Street Italia
a soli **39,90€** anziché 69,90€

24 numeri di Wall Street Italia
a soli **69,90€** anziché 120,00€

visita il sito:

www.wallstreetitalia.com/edicola

Investire sui leader della sostenibilità

Il nuovo Lyxor ETF Europe ESG Leaders prevede una piena esposizione alle società europee best-in-class in ambito ESG, escludendo quelle appartenenti a settori non conformi ai criteri ESG



Il tema della sostenibilità è sempre più protagonista nelle proposte d'investimento, di pari passo con la crescente sensibilità degli investitori a queste tematiche. Inoltre un'importante sponda agli investimenti sostenibili arriva dall'Unione Europea che si appresta a dotare le istituzioni europee di un quadro chiaro per garantire che gli investitori siano informati sull'impatto sociale e ambientale dei loro investimenti.

Lyxor in queste settimane ha ampliato la sua gamma di ETF ESG - attenti cioè alle questioni Ambientali, Sociali e di Governance - con la quotazione su Borsa Italiana del Lyxor MSCI Europe ESG Leaders (DR) UCITS ETF (ISIN: LU1940199711)

che prevede una replica fisica dell'indice MSCI Europe ESG Leaders Net Total Return Index.

Il nuovo strumento, che conta oltre 520 milioni di euro di patrimonio in gestione, consente di prendere posizione sulle società quotate in Europa che, già oggi, sono considerate a pieno titolo leader nel rispetto dei criteri ESG. "A nostro avviso, la metodologia di costruzione degli indici ESG Leaders è particolarmente efficace, in quanto migliora significativamente il profilo ESG di un portafoglio senza alterare la rappresentazione del mercato - rimarca François Millet, Head of Strategy, ESG & Innovation di Lyxor ETF - . In questo senso rappresenta una

soluzione particolarmente adatta per quegli investitori che intendono investire secondo criteri di sostenibilità e che hanno, al contempo, l'esigenza di tenere in considerazione un benchmark tradizionale nella gestione e costruzione dei loro portafogli. Questa metodologia è applicata anche alla nostra gamma di ETF ESG Trend Leaders, quotata su Borsa Italiana lo scorso settembre". Lyxor, primo provider europeo di ETF a quotare in Europa uno strumento ESG nel 2008, gestisce 4 ETF per investire secondo alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Acqua, Energie Rinnovabili, Green Bond e Parità di Genere) e cinque ETF geografici su indici MSCI ESG innovativi.

I criteri di selezione dei titoli

L'indice replicato dal nuovo Lyxor ETF comprende attualmente 229 titoli azionari. Tale indice ha l'obiettivo di includere le società best-in-class europee, cioè quelle con il più alto rating ESG nel rispettivo settore di appartenenza ed esclude le società le cui attività sono controverse o violano principi internazionali. L'indice ha un target di copertura del 50% dell'indice principale a capitalizzazione MSCI Europe Index.

La selezione dei titoli componenti l'indice è basata su dati della ricerca ESG di MSCI. La scrematura non compromette l'elevata diversificazione sia settoriale che geografica dell'indice sottostante; il settore finanziario risulta il più rappresentato (18,91%), seguito da farmaceutico (14,05%), beni di prima necessità (12,62%) e industriali (12,16%). Nessun singolo titolo che raggiunge il 5% del

totale con le prime posizioni occupate da colossi europei quali Roche, Total e SAP. A livello geografico a prevalere sono i titoli della Gran Bretagna con quasi il 19% del totale, seguiti da Francia (17,02%), Germania (16,04%) e Svizzera (12,32%). La presenza di società non appartenenti all'area euro, in particolare britanniche e svizzere, espone l'investitore parzialmente al rischio valutario, ossia alle oscillazioni del tasso di cambio tra euro e franco svizzero e tra euro e sterlina.

LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS

Nome	Lyxor MSCI Europe ESG Leaders (DR) UCITS ETF - Acc
Categoria	Azionario Europa
Codice Isin	LU1940199711
Codice di negoziazione	ESGE
Armonizzato UCITS IV	Sì
Lotto minimo	1 ETF
Indice sottostante	MSCI Europe ESG Leaders Net Total Return Index
Metodologia di replica	Fisica completa
Valuta di base	euro
TER (costi totali)	0,20% l'anno
Dividendi / Interessi	Capitalizzati

Fonte: Lyxor

L'Euro/Dollaro risente ancora delle decisioni di Fed e BCE

Gli ultimi annunci della Bce, con tassi fermi almeno per tutto il 2019, hanno contribuito a deprezzare la moneta unica europea. Messaggi accomodanti anche dalla Fed



EUR – BCE: tassi fermi per tutto il 2019 e possibilità di nuove misure espansive, euro in calo. Tra i molti interventi dei banchieri della BCE in agenda nelle scorse settimane, successivi al meeting del 7 marzo, spiccano le parole di Draghi, che afferma come l'istituto centrale abbia ancora qualche arma espansiva qualora la situazione peggiorasse ulteriormente. Frasi che non hanno più di tanto scosso il trend del cambio euro/dollaro. Il presidente della BCE Draghi aveva già riconosciuto un rallentamento della crescita nell'area euro più persistente del previsto; nell'ultima occasione ha anche affermato che la BCE resta pronta

ad "accompagnare l'economia aggiustando la forward guidance sui tassi per riflettere le nuove prospettive dell'inflazione". A queste notizie l'euro ha reagito deprezzandosi. Il cambio EUR/USD è visto a: 1,14 (da 1,12) a 1 mese; 1,15 (da 1,13) a 3 mesi; 1,16 a 6 mesi (stabile); 1,20 (stabile) a 12 mesi e 1,22 (da 1,25) a 24 mesi.

USD – Dollaro in ripresa nonostante il messaggio più accomodante espresso dalla Fed a marzo. Le prospettive per la valuta statunitense e, nel complesso,

per gli asset finanziari e per lo scenario macroeconomico statunitense restano condizionate dall'evoluzione di alcuni rischi per lo scenario globale, come Brexit e le relazioni commerciali tra USA e Cina. Il dollaro ha trovato un driver importante nell'impostazione più espansiva delle previsioni espressa dalla Fed nella riunione di marzo. La Fed ha mostrato un atteggiamento decisamente preventivo trovandosi in una fase del ciclo monetario ben più avanti rispetto alla BCE, che ha anch'essa sorpreso i mercati in senso dovish a marzo. Il quadro che ne emerge è di maggior allineamento fra le posizioni della Fed e di Trump, volte a non inasprire il costo del denaro, favorendo la crescita statunitense e impedendo un eccessivo apprezzamento del dollaro.

GPB – Sterlina in balia della Brexit, anche la BoE resta in attesa di capire l'esito della vicenda. La sterlina è in attesa di schiarite sul fronte politico dopo che la premier May intende fare un ultimo tentativo di alleanza trasversale coi laburisti e chiedere un rinvio ulteriore della Brexit. Anche la Banca d'Inghilterra resta alla finestra e attende l'esito della vicenda. Viene ribadito, ancora una volta, che la risposta della politica monetaria alla Brexit, qualunque sia la sua forma, non sarà automatica e potrebbe essere in entrambe le direzioni.

Confermiamo come la sterlina abbia già dimostrato di reagire positivamente solo a fronte di una Brexit condivisa e accettata nell'insieme delle sue regole soft, indebolendosi invece in caso di altre soluzioni più drastiche.

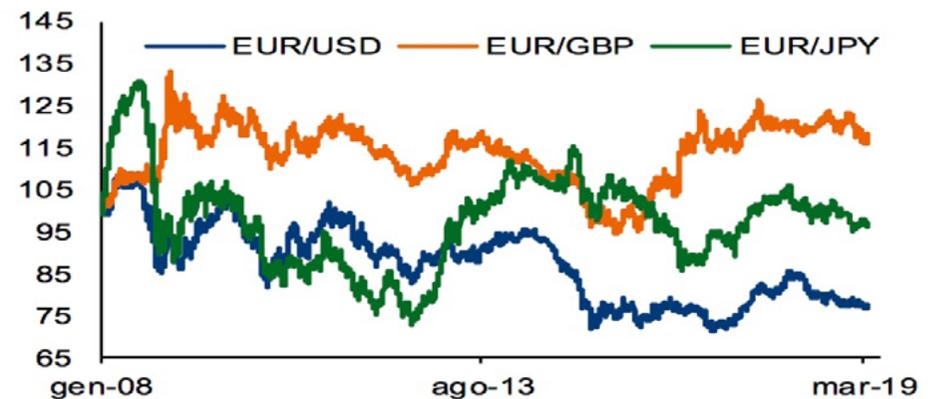
JPY – La BoJ non esclude di espandere ulteriormente la propria politica monetaria. Nella riunione dello scorso 15 marzo la Banca centrale giapponese ha espresso una visione più pessimistica sulla crescita dell'economia e ha confermato la propria politica monetaria ultra-accomodante.

DOLLAR INDEX (SCAMBI COMMERCIALI) DA INIZIO 2014, TASSO FED E T-NOTES 10A



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

CAMBIO EUR VS. USD, GBP E JPY (DA GENNAIO 2008)



Fonte: Thomson Reuters-Datastream

I membri del Board della Bank of Japan (BoJ) sono arrivati alla conclusione che l'economia nipponica resta caratterizzata da una fragile crescita, mentre l'inflazione ostinatamente si attesta al di sotto dell'obiettivo del 2%. La Banca centrale ha espresso la sua preoccupazione per le conseguenze del rallentamento cinese sul ciclo interno e per l'impatto dell'aumento dell'IVA sui consumi.

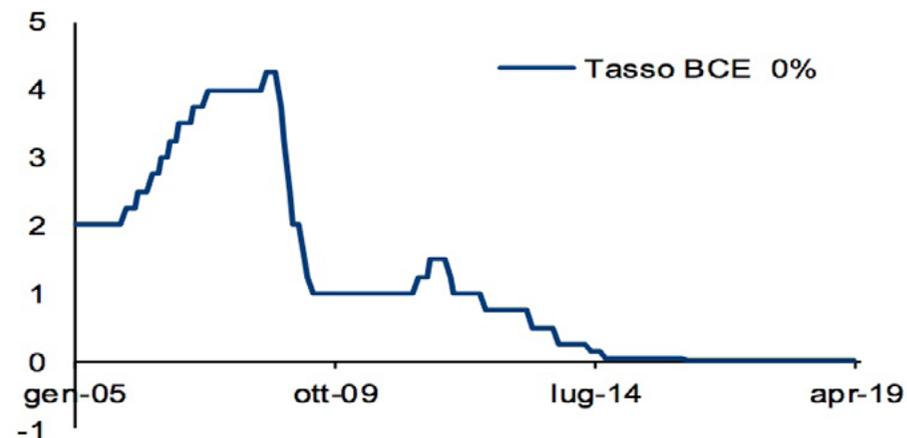
La discussione fra i membri è pertanto ruotata intorno alla considerazione di varare ulteriori misure di allentamento monetario. Un quadro che in vista del meeting del 25 aprile conferma il nostro Outlook di probabile deprezzamento dello yen, specie contro dollaro, ma resta vincolato all'eccesso di avversione al rischio che potrebbe svilupparsi sui mercati finanziari.

Previsioni BCE di dicembre 2018

CAMBIO	1M	3M	6M	12M	24M
Euro					
EUR/USD	1,14	1,15	1,16	1,20	1,22
EUR/GBP	0,86	0,87	0,88	0,91	0,92
EUR/JPY	126	127	129	134	134
Altre valute					
GBP/USD	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32
USD/JPY	110	111	111	112	110
GBP/JPY	147	147	148	148	150

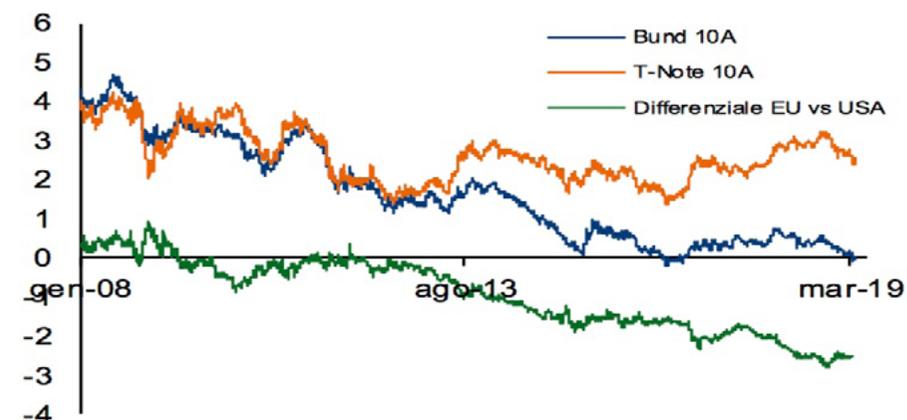
Fonte: Previsioni Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

TASSO BASE UFFICIALE BCE (LUNGO TERMINE)



Fonte: Thomson Reuters-Datastream

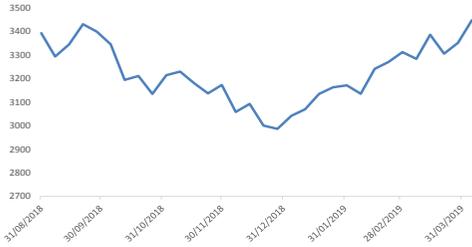
DIFFERENZIALE RENDIMENTO T-NOTE 10A E BUND 10A



Fonte: Thomson Reuters-Datastream

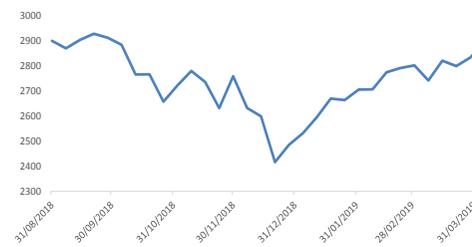
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



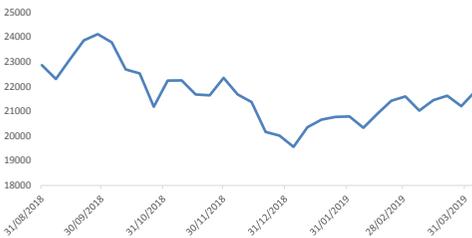
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3409	12,96	-0,41	-0,68
Ftse Mib	21430	15,34	0,17	-6,02
Dax30	11788	9,79	-5,49	-5,34
Ftse100	7324	9,08	-0,63	3,68

Usa - Indice S&P 500



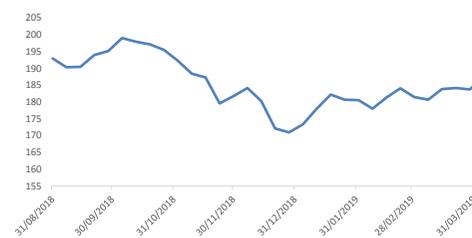
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	25502	11,53	-3,29	5,43
S&P 500	2833	14,80	-3,35	4,26
Nasdaq	7326	16,83	-3,25	8,34
Russell 2000	1506	13,77	-10,57	-2,00

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	21567	5,96	-8,73	1,07
Cina	1022	19,73	3,33	-11,28
Russia	1220	12,61	6,96	-2,86
Brasile	99994	16,79	27,49	18,33

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	184	7,08	-4,53	-5,41
Petrolio Wti	59	29,64	-16,28	-7,21
Oro	1323	3,71	10,21	-2,86
Cacao	380	1,54	4,41	1,34

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,449	266256	13,09	15,08	▲	▲
X Msci Mexico	4,062	51815	12,52	-2,32	▲	=
Ishares Msci Mex Capped Usd	98,86	650	12,44	-2,51	▲	=
X S&P 500 2X Leveraged Swap	65,46	6339	11,4	0,03	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	1863,46	36	11,2	3,57	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
L&G Gold Mining Ucits Etf	20,17	11003	3	28,57	=	=
X Msci Indonesia Swap 1C	14,08	6962	5,83	26,8	▲	=
Lyxor Btp Daily 2X Leveraged	289,32	90	0,51	22,66	=	▲
X Nifty 50 Swap	146,47	621	6,19	21,54	▲	▲
Lyxor Msci India	17,15	69550	5,28	20,74	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,32	890173	-12,19	-21,04	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,48	352820	-10,69	-2,24	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	3,94	108183	-9,25	-11,78	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	4,62	32857	-8,53	-4,52	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	3,98	95843	-8,45	-4,44	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,322	890173	-12,19	-21,04	▼	▼
Lyxor Btp Daily -2X Inverse	23,3	18891	-0,87	-20,22	=	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	3,94	108183	-9,25	-11,78	▼	▼
Lyxor Bund Daily-2X Inv	30,86	24689	-1,41	-11,14	=	▼
Lyxor Ftse Mib D-1X Inv Bear	16,306	87036	-6,31	-10,75	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,32	890173	-12,19	-21,04	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,48	352820	-10,69	-2,24	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,45	266256	13,09	15,08	▲	▲
Lyxor Ftse Mib-Dist	21,17	248205	6,24	8,4	▲	▲
Ishares Core S&P 500	25,56	239830	5,21	1,91	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ubs Etf Msci Emu Ucits Etf	121,38	9212594	4,51	2,41	▲	▲
Ishares Core S&P 500	25,56	9199649	5,21	1,91	▲	▲
Ishares Euro Corp 1-5Yr	110,79	7330965	0,65	0,82	=	=
Ishares Core S&P 500	252,07	6846703	5,69	2,9	▲	▲
Lyxor Euro Overnight Rtn-Acc	105,19	6832475	-0,05	-0,28	=	=

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 09/04/2019

In corsa gli ETF sul Messico

L'inizio di aprile ha visto proseguire il rally sui mercati con Piazza Affari arrivata ad aggiornare i massimi a 8 mesi e Wall Street che ha allungato a 8 la striscia di sedute consecutive in rialzo. Gli acquisti hanno così favorito gli ETF long a leva due legati all'indice guida di Piazza Affari: Il Lyxor Ftse Mib 2X Lev segna nell'ultimo mese un balzo del 13% circa, seguito a ruota da due ETF che si rifanno al mercato azionario del Messico. Tra i migliori dell'ultimo mese anche alcuni ETF a leva 2 su S&P 500 e Msci Usa.

A sei mesi spicca la performance di oltre +28% per per l'L&G Gold Mining Ucits ETF che permette di catturare le performance di una selezione delle maggiori società aurifere. Molto bene anche gli ETF sull'azionario indonesiano che presentano un saldo positivo a sei mesi del 26,8%, mentre il Lyxor BTP Daily 2X Leveraged ha regalato un +22% per chi ha puntato a leva sulla risalita dei titoli di stato italiani.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala il dietrofront di alcuni replicanti short come il Lyxor Ftse Mib Inv X Bear (-21%), penalizzato dal movimento opposto dell'indice. A sei mesi i cloni peggiori sono quelli a leva short su Ftse Mib, Btp ed Eurostoxx 50.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari. Il Lyxor UCITS ETF Ftse Mib 2X Inv Xbear primeggia con una media giornaliera di 890 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore in prima posizione l'UBS ETF Msci EMU Ucits ETF con 9,21 milioni di euro, seguono l'iShares Core S&P 500 con 9,20 milioni di euro e l'iShares Euro Corp 1-5 Yr con 7,33 mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

4 ETF ESG Trend Leaders



La nuova frontiera degli investimenti ESG

I nuovi ETF "ESG Trend Leaders" di Lyxor* hanno l'obiettivo di replicare indici MSCI che selezionano le società nelle aree geografiche Eurozona, mercato mondiale, mercato USA, mercati emergenti¹ con solido rating ESG (rating di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance) e che mostrano un trend positivo nell'andamento di tale rating. I quattro nuovi ETF "ESG Trend Leaders" portano la gamma degli ETF sostenibili di Lyxor ad un totale di 8 prodotti.

Nome ETF	Ticker di Bloomberg	ISIN	TER ²
Lyxor MSCI EMU ESG Trend Leaders (DR) UCITS ETF	EESG IM	LU1792117340	0,20%
Lyxor MSCI World ESG Trend Leaders (DR) UCITS ETF	WESG IM	LU1792117779	0,30%
Lyxor MSCI USA ESG Trend Leaders (DR) UCITS ETF	UESG IM	LU1792117696	0,25%
Lyxor MSCI EM ESG Trend Leaders UCITS ETF	MESG IM	LU1769088581	0,30%

The original pioneers

Contatti: www.ETF.it | info@ETF.it | 800 92.93.00 | Consulenti
02 89.63.25.00 | Istituzionali 02 89.63.25.28 | LYXOR <GO>



* I Lyxor ETF citati sono Fondi o Sicav francesi o lussemburghesi, gestiti da Lyxor International Asset Management (qui per brevità "Lyxor"), i cui prospetti sono stati approvati dalla AMF o dalla CSSF. Per la data di approvazione si rinvia ai Prospetti.

(1) Gli indici replicati dai 4 Lyxor ETF "ESG Trend Leaders" riportati in tabella sono (dall'alto verso il basso): MSCI EMU Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return EUR Index, MSCI World Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return USD Index, MSCI USA Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return USD Index e MSCI EM Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return USD Index.

(2) Il costo totale annuo dell'ETF (TER - Total Expense Ratio) non include i costi di negoziazione del proprio intermediario di riferimento, gli oneri fiscali ed eventuali altri costi e oneri.

Il valore degli ETF citati può aumentare o diminuire nel corso del tempo e l'investitore potrebbe non essere in grado di recuperare l'intero importo originariamente investito. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento negli ETF citati si invita l'investitore a contattare i propri consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali e a leggere attentamente i Prospetti, i "KIID" e i Documenti di Quotazione**, disponibili sul sito www.ETF.it e presso Société Générale, via Olona 2, 20123 Milano, dove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio, i costi e il regime fiscale dei prodotti.